

PIEDIMONTE MATESE

Presenti i rappresentanti di Sant'Angelo d'Alife, Fontegreca, San Gregorio Matese e Piedimonte

Donazione di organi, convegno con i sindaci

PIEDIMONTE MATESE (ac) - Sui 104 comuni della provincia di Caserta, quello di Piedimonte Matese è stato il primo ad adempiere completamente il dettame della legge conosciuta come "Una scelta in Comune". Anche per tale ragione, le Associazioni Aido, Aitf ed Anolf della provincia di Caserta, unitamente all'Anpc regionale Campania, presieduta dal professor **Arturo Manera**, con la quale fu stilata un'apposita convenzione, hanno voluto "omaggiare" tale ente locale. Si tratta dell'organizzazione

del primo, grande, convegno provinciale contenuto nel progetto di rete intitolato "Megafono solidale per continuare a vivere": un articolato pro-

gramma che, grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud**, sta trovando completa attuazione nel diffondere ed accrescere la cultura della solidarietà autentica attraverso la raccolta del consenso-dissenso alla donazione di organi post-mortem da parte degli uffici anagrafe dei Comuni nel momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. La manifestazione,

oltre al citato presidente Manera, ha visto la partecipazione di **Vincenzo Del Giudice**, del Crt della Campania, di **Franco Martino**, presidente dell'Aitf provinciale Caserta e di **Gennaro Castaldi**, presidente dell'Aido provinciale Caserta. Presenti, in sala alcune scolaresche del locale Istituto Superiore e numerosi sindaci del com-

prrensorio, fra i quali: **Vittorio Folco**, di Sant'Angelo d'Alife, **Antonio Montoro**, di Fontegreca, l'assessore **Antonio Mallardo** di San Gregorio Matese, l'assessore **Antonella Capone**, di Piedimonte Matese e altri. "La sensibilizzazione dei cittadini si realizza attraverso campagne di informazione come queste, - ha tuonato Franco Martino - noi trapiantati siamo anche i portavoce dei 9438 malati che, disperati, anelano un dono sostando nelle lunghe liste di attesa per ricevere un organo. E nell'attesa si muore! Di questi ben 450 all'anno ci lasciano dopo aver atteso invano. Più di uno al giorno, purtroppo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

